

Il valore di mercato in base ai metri quadrati. Autostrade, aumentano i pedaggi

Catasto, ecco la riforma

Via alla fase due del governo, Pdl contro i ministri tecnici

ROMA – La priorità è la riforma del catasto, con il valore di mercato degli immobili stabilito in base ai metri quadrati anziché i vani. Quindi il riordino del sistema fiscale, l'intensificazione della lotta all'evasione e le liberalizzazioni. L'agenda

del governo Monti è fitta e impegnativa ma c'è la consapevolezza che il tempo a disposizione non è molto: oggi il Consiglio dei ministri stabilirà la tabella di marcia del 2012. Sulla cosiddetta fase 2,

però, il Pdl attacca il governo: «Protagonismo eccessivo». Risponde il leader del Pdl, Pier Ferdinando Casini: «Reazioni surreali». Intanto, dal primo gennaio scatteranno i rincari dei pedaggi autostradali: si prevede un aumento medio del 2,5-3%.

CACACE, CIFONI, DI BRANCO, DIMITO, FRANZESE, LEONI, MANCINI, PIERANTOZZI E RIZZI DA PAG. 2 A PAG. 9

LA FASE DUE Oggi il Consiglio dei ministri definisce la tabella di marcia del 2012

Arriva la riforma del catasto misure su evasione e lavoro

Regole stringenti contro l'elusione, nel mirino chi aggira il fisco

*Accantonato
l'articolo 18, focus
su flessibilità
e ammortizzatori*

*Al setaccio le 25.000
autorizzazioni
di uscita presenti
nel bilancio pubblico*

di LUCA CIFONI

ROMA – Riordino del sistema fiscale e intensificazione della lotta all'evasione, avvio della revisione della spesa pubblica, riordino del mercato del lavoro, riduzione del cuneo fiscale, liberalizzazioni, infrastrutture. L'agenda è fitta e piuttosto impegnativa, ma nel governo c'è la consapevolezza che il tempo a disposizione

non è molto. A partire da gennaio quindi questi temi dovranno essere trasformati in provvedimenti legislativi; il consiglio dei ministri di oggi sarà l'occasione per buttare giù una tabella di marcia, anche in vista della conferenza stampa di fine anno. Diversi ministri si presenteranno con dossier su temi specifici: ad esempio Paola Severino sulla giustizia civile o Francesco Profumo sull'edilizia scolastica; il filo comune è naturalmente la necessità di rilanciare la crescita nel breve periodo ma anche su un orizzonte più duraturo.

Fisco. Sul tavolo c'è la delega presentata dal precedente esecutivo, alla quale erano legati anche fortissimi risparmi da realizzare in vista del pareggio di bilancio (risparmi che il governo Monti ha garantito almeno provvisoriamente con l'aumento differito dell'Iva). Il primo passo sarà quindi il riordino delle tax expenditures, le agevolazioni fiscali analizzate e classificate nei mesi scorsi

dalla commissione guidata da Vieri Ceriani, ora sottosegretario all'Economia. Il lavoro finale della commissione dovrebbe essere pubblicato entro fine anno e rappresenterà la base di lavoro per l'accorpamento e la razionalizzazione delle agevolazioni intorno a priorità (già indicate nella delega) quali lavoro famiglia e ricerca.

Evasione. L'azione del governo farà in larga parte affidamento sulle norme già contenute nel decreto salva-Italia: quelle finalizzate a rafforzare i controlli, come l'obbligo per le banche di trasmettere al fisco i dati sui movimenti dei conti, ma anche quelle che hanno come obiettivo l'aumento della compliance, l'adeguamento spontaneo da parte dei contribuen-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



LO SPREAD APRE A QUOTA 515

Resta alta la tensione sullo spread, ovvero la differenza fra gli interessi pagati sui titoli di Stato tedeschi e quelli italiani che a novembre aveva raggiunto un picco massimo di 575 punti



PIAZZA AFFARI SALE DELLO 0,5%

Apertura cauta della Borsa dopo la pausa natalizia. Le prime contrattazioni danno l'indice Ftse Mib a quota 15.145 punti in rialzo dello 0,5% con le banche, in particolare Unicredit, in perdita



I TITOLI ITALIANI SI ATTESTANO AL 7%

A metà giornata i rendimenti dei titoli italiani registrano un lieve calo al 7,03%. Lo spread del Btp rispetto al Bund tedesco scende a quota 510 il differenziale spagnolo è fermo a 342 punti

ti. Su quest'ultimo fronte l'amministrazione finanziaria dà grande importanza al regime di trasparenza appena introdotto (con i premi per chi invia telematicamente i corrispettivi o apre un conto specifico dedicato all'attività professionale). L'obiettivo, si spiega nel documento sulla manovra pubblicato sul sito del ministero dell'Economia, è «spezzare il fronte» degli evasori. Servirà invece un provvedimento ad hoc su un tema molto sentito dalle imprese l'abuso del diritto: ossia quei comportamenti che seppur formalmente regolari possono essere però interpretati come un tentativo di aggirare le norme e - in campo fiscale - pagare meno. L'idea è specificare in modo preciso questi comportamenti elusivi per distinguerli dal legittimo risparmio fiscale.

Catasto. Il progetto di riordino dell'attuale sistema è definito nello stesso documento del **ministero dell'Economia** «un'operazione poderosa». Tuttavia sarà avviato quanto prima, con l'obiettivo di arrivare in tempi rapidi ad una legge delega. Il governo potrà contare sul lavoro preparatorio già svolto dall'**Agenzia del territorio**, in particolare sulla differenza tra valori catastali e valori di mercato (è stimato un rapporto di 1 a 3,7).

Spesa. In base a quanto già previsto dalla seconda manovra estiva del governo Berlusconi, entro il mese di novembre il Parlamento avrebbe dovuto ricevere un programma di spending review. I tempi si sono allungati ma non di molto, almeno nelle intenzioni. L'obiettivo è razionalizzare i vari ambiti statali in cui sono presenti inefficienze e doppioni, ma anche passare al setaccio le circa 25 mila autorizzazioni di spesa presenti nel bilancio pubblico, molte delle quali concepite in momenti

storici diversi con finalità ormai almeno in parte superate.

Lavoro. Qui il metodo conta almeno quanto il merito: l'intenzione è discutere i vari passaggi con le parti sociali. Messo almeno momentaneamente in secondo piano l'articolo 18, il focus è su ammortizzatori sociali e flessibilità. In parallelo il governo conta di procedere all'alleggerimento del cuneo fiscale, a beneficio dei lavoratori dipendenti.

Liberalizzazioni. Il premier, come già annunciato, vuole portare avanti già dal mese di gennaio quanto già avviato nel decreto su taxi, farmacie, professioni ed altri temi che hanno incontrato l'ostilità delle categorie interessate.

Infrastrutture. Servirà probabilmente una scelta delle opere su cui puntare, privilegiando quelle più immediatamente fattibili e dunque in grado di generare lavoro.

I DOSSIER

RIORDINO DELLE AGEVOLAZIONI

L'obiettivo è riordinare e concentrare le centinaia di agevolazioni fiscali esistenti nel sistema fiscale italiano, che saranno finalizzate ad obiettivi quali famiglia, lavoro e ricerca, con l'obiettivo di realizzare significativi risparmi per il bilancio pubblico.

SPINTA ALLE OPERE PUBBLICHE

Il Cipe ha già destinato cinque miliardi di risorse già esistenti all'accelerazione delle opere pubbliche. Ora si tratta di selezionarle in modo da dare la precedenza a quelle immediatamente attuabili e in grado di generare sviluppo e occupazione.

NUOVI SETTORI DA APRIRE

Come spiegato dal premier Monti le misure di apertura dei mercati già presenti nel decreto salva-Italia dovrebbero essere solo un primo passo di una strategia più ampia che non si limiterà a orari dei negozi, farmacie, taxi ed Ordini professionali.

RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

Finora la spinta alla crescita economica è stata concretizzata in un aiuto alle imprese, ora l'incentivo alla produttività dovrebbe toccare i lavoratori dipendenti attraverso un alleggerimento del prelievo fiscale e contributivo che attualmente grava sulla busta paga.

